



La nuova classifica del network Vision tiene conto di diversi criteri nella valutazione dell'offerta formativa

## Università, l'ateneo molisano è tra i migliori del sud

*Il 46° posto (su 76) conferma il buon andamento della struttura, preceduta dalla "Federico II" di Napoli*



CAMPOBASSO - La nuova classifica delle università italiane, stilata dal network di laureati italiani con esperienza di lavoro all'estero che già lo scorso anno aveva pubblicato una graduatoria analoga, colloca l'ateneo molisano, sulla base di diversi parametri presi in considerazione, al 46esimo posto sulle 76 del Paese). Pochi numeri, chiari e trasparenti, sulla base di criteri come il numero di studenti stranieri sul totale degli iscritti, il numero di studenti ita-

liani fuori sede la cui residenza è in un'altra regione rispetto alla sede dell'università in cui sono iscritti, il numero di studenti che hanno conseguito il diploma di maturità con votazione 100/100, il numero di citazioni negli archivi telematici dei principali giornali italiani e il numero di citazioni relative a pubblicazioni scientifiche presenti sul motore di ricerca "Google Scholar".

Ai primi dieci posti ancora una volta i due Politecnici, Bocconi e Bologna alle quali si aggiungono

Luiss, Milano e Pisa e tre università di nicchia (le due per stranieri di Siena e di Perugia e il Campus Bio Medico di Roma). Sono rilevanti anche le posizioni di Padova (19esima), Sapienza (22esima) e - particolarmente deludente - quella della Federico II di Napoli (45esima): sono, infatti, con Bologna e Milano tra le cinque università che superano la dimensione dei cinquantamila studenti. La classifica dice che la natura pubblica o privata dell'ateneo non fa differenza.

Così come non fa molta differenza la dimensione. Pesano, invece, le differenze tra Sud e Centro Nord; e ancora di più l'"imprenditorialità" dei rettori, la capacità di alcuni di essi di promuovere la propria istituzione e ristrutturarne corsi e organizzazione. La classifica, in definitiva, dice che non è necessario - nell'università, come in altri settori della vita del Paese - che ci sia una legge per migliorare. E tuttavia la graduatoria racconta, anche, di un Paese nel quale le differenze diventano sempre più nette visto che, al contrario di quelle eccellenti, Università - anche grandi come Tor Vergata e Roma Tre - o prestigiose - come la Federico II - risultano ormai confinate ad un mercato locale.

